

L'Archivio di Stato a fianco delle scuole: il percorso di avvicinamento

Le offerte didattiche promosse dall'Archivio di Stato di Torino e dall'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino sono da sempre connotate dalla ricchezza delle fonti su cui poggiano e dalla qualità delle proposte. A fronte alle mutate esigenze del mondo scolastico degli ultimi anni, però, i promotori hanno avvertito il bisogno di riflettere sulla "forma" di tale offerta, spinti dal desiderio di renderla sempre più rispondente alle reali esigenze della comunità scolastica.

L'Archivio di Stato intendeva porsi come un concreto supporto, in cui l'offerta didattica proposta fosse da considerarsi non un "di più" rispetto alle quotidiane attività in classe, bensì uno strumento curioso, vario ed efficace per affrontare proprio quelle attività e quei temi che la scuola quotidianamente si impegna a sviluppare all'interno della propria programmazione annuale.

A questo scopo nel corso dell'anno 2021 è nata la progettazione che si è voluta chiamare "L'Archivio di Stato a fianco delle scuole" e che, in un'ottica di sinergia, ha voluto mettersi in ascolto del mondo scolastico, e degli insegnanti in particolare, per poi provare ad offrire una risposta mirata.

Due sono state le operazioni volte a conseguire questo ambizioso obiettivo:

- una riformulazione della struttura dei pacchetti didattici preesistenti o in via di sviluppo da parte dell'Archivio, e della sua Associazione Amici, affinché fossero immediatamente rispondenti al modo di progettare delle scuole e alla loro programmazione;
- una sorta di dialogo diretto con gli insegnanti per comprendere che tipo di supporto avrebbero gradito da parte dell'Archivio di Stato, al fine di trasformare l'offerta didattica di questa istituzione in una risposta ai bisogni reali.

Rispetto al primo punto si è realizzato un format, comune a tutti i differenti pacchetti didattici, capace di mettere in evidenza, in modo chiaro e immediato, le caratteristiche del percorso proposto. Si è posto quindi l'accento non solo sulla disciplina principale su cui insiste il singolo percorso didattico ma anche su tutti i collegamenti interdisciplinari; le competenze trasversali e quelle in uscita su cui lavora nonché gli obiettivi che si pone rispetto all'Agenda 2030.

Le singole fonti – fornite sia in riproduzione digitale, sia trascritte quando il testo lo richiedeva – vengono accompagnate da una serie di suggerimenti di attività da cui attingere liberamente, in cui ciascuna di esse è strutturata in modo da mostrare con immediatezza a docenti e alunni le discipline coinvolte e le metodologie attive con cui intraprendere l'attività stessa. L'attenzione è stata orientata da un lato a promuovere una varietà di metodi attivi atti a mettere gli studenti nelle condizioni di lavorare in modo flessibile con svariate metodologie, implementando anche le loro competenze procedurali e organizzative, e a trovare quelle maggiormente in grado di valorizzare la propria naturale propensione e dall'altro lato a inserire compiti di realtà capaci di collegare l'attività di studio e ricerca sulle fonti con la vita reale, che circonda quotidianamente l'alunno. Quest'ultimo viene inteso in tutti i percorsi come cittadino e per questa ragione almeno una attività per ciascun pacchetto didattico chiama l'alunno ad attivarsi e a "farsi carico" di una azione volta ad avere benefici positivi sulla comunità o ad avvicinarsi alla conoscenza profonda di aspetti di vita sociale e civica.

La seconda operazione promossa dal progetto "L'Archivio di Stato a fianco delle scuole", quella di comprensione profonda dei bisogni degli insegnanti rispetto a ciò che l'Archivio di Stato può loro offrire, è stata sviluppata attraverso un questionario, distribuito grazie al supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Esso aveva lo scopo di individuare da un lato l'immagine che il docente ha di un Archivio di Stato e

gli eventuali ostacoli che avverte rispetto a una fruizione del suo patrimonio e della sua offerta didattica, e dall'altro lato i bisogni professionali che i docenti gradirebbero fossero supportati dall'Archivio di Stato e dalle sue proposte didattiche.

Rispetto all'immagine che si ha dell'Archivio di Stato è emerso con chiarezza come esso venga riconosciuto come bacino di fonti primarie, di luogo di raccolta di "memorie" e di supporto alle ricerche storiche, mentre meno immediato è l'associazione tra Archivio di Stato e luogo in cui reperire fonti per ricerche scientifiche o sociali o ambientali, in altre parole interdisciplinari. Allo stesso tempo è innegabile come l'Archivio di Stato emani certamente fascino ma accompagnato da un senso di deferenza, come luogo "aulico", avvertito forse come non troppo vicino al mondo dello studente.

Rispetto a quale supporto gradirebbe il docente da parte dell'Archivio per rispondere a suoi specifici bisogni professionali le risposte si sono concentrate su:

- percorsi multidisciplinari che includano differenti temi e stimolino differenti competenze nell'alunno
- fonti per lo sviluppo di competenze disciplinari
- fonti per lo sviluppo di competenze di cittadinanza

E infine, rispetto alla "forma" con cui i docenti desidererebbero ricevere questo tipo di supporto, è emerso:

- visite in archivio con scelta di attività didattica
- materiali già pronti per l'uso didattico



- repository di fonti suddivise per discipline e collegate a percorsi didattici a disposizione degli studenti e degli insegnanti.

Le risposte si sono rivelate quanto mai preziose non solo per orientare dunque la struttura dell'offerta didattica e i suoi contenuti, ma anche per impegnarsi a lavorare proprio sull'immagine dell'Archivio di Stato che, tra le altre cose, ha scelto di "svelare i suoi segreti" a docenti e alunni attraverso una specifica scheda didattica dedicata a mostrare i "luoghi invisibili" dell'Archivio di Stato, a come lavora un archivista, come un documento entra a fare parte di un Archivio di Stato, proprio per avvicinare l'alunno a questa istituzione, togliendo quella patina di aulicità che spesso, in maniera immotivata, ancora la accompagna e mostrando, al contrario, tutti gli elementi di curiosità, interesse e poliedricità che l'Archivio di Stato è capace di esprimere.

L'impegno del 2021 è stato quindi quello di entrare sempre più in contatto profondo con il mondo della scuola, con l'intenzione

di porsi in ascolto e di raccogliere gli elementi per rendere l'offerta didattica dell'Archivio di Stato sempre più uno "strumento-amico" capace di rispondere ai bisogni concreti e quotidiani del mondo della scuola. Sulla base di ciò, attraverso il progetto "L'Archivio di Stato a fianco della scuola" si è avviato quindi un percorso di sinergia e stretta collaborazione che ha portato alla ristrutturazione dell'offerta didattica e di una fase di test con 6 istituti scolastici per una "valutazione formativa" – per così dire! – di tale operazione e in particolare per verificare una reale rispondenza della nuova offerta alle esigenze scolastiche. Grazie a questa azione cooperativa e collaborativa, che è già essa stessa espressione di una rinnovata sinergia scuola-Archivio di Stato, si è potuto mettere a punto la prima espressione di questa nuova offerta didattica dell'Archivio di Stato che, passo a passo, continuerà nel corso del 2022 sempre nell'ottica di supporto concreto al mondo della scuola.

